

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

SCUOLA Secondaria di primo grado

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	#RISPETTO #IOMETE#INMOVIMENTO
2. Durata dell'attività/progetto	30 giorni
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	2 insegnanti e una classe da 16 alunni
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Nessun costo
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Palestra della scuola, aule della scuola tablet modello Ipad della scuola
6. Il coinvolgimento di altri soggetti	Tre ospiti: signora Giannina Saro (campionessa di bocce), Asia Zontone (campionessa di ciclismo), Maria Zuliani (campionessa di calcio). Lo staff del centro "Risorsa donna"
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	Dopo la richiesta dell'assessore bujese Jessica Spizzo e la lettura del concorso indetto dal centro Risorsa Donna in collaborazione con i Comuni della Comunità Collinare
8. Quale situazione si voleva migliorare?	Si voleva sensibilizzare ragazzi e ragazze al tema della discriminazione femminile nel mondo moderno in particolare nell'ambiente dello sport
9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	-raccogliere la testimonianza di tre campionesse dello sport sull'argomento in oggetto -confrontare le eventuali differenze rilevate in tre generazioni diverse -evidenziare note positive e di speranza eventualmente raccolte in queste interviste
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	-spiegazione dell'argomento ai ragazzi ed alle ragazze analizzando la situazione attuale e storica della donna nel mondo dello sport -realizzazione delle domande da proporre alle tre campionesse -intervista alle tre campionesse con riprese video delle stesse -realizzazione del video per la partecipazione al concorso -consegna della chiavetta al comitato organizzatore
11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	-aule e palestra, 10 ore durante l'orario scolastico
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	-lavoro di gruppo

<p>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>-l'attività è stata interamente svolta durante le ore di educazione fisica</p>
<p>14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>-ragazzi e ragazze hanno elaborato le domande da proporre alle tre sportive. -alcuni/e di loro hanno pronunciato le domande in diretta -altri/e ragazzi/e hanno registrato gli audio delle domande -un ragazzo ha svolto la funzione di cameraman durante le registrazioni -ognuno ha potuto scegliere il proprio ruolo</p>
<p>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</p>	<p>Sono stati valorizzati: -lo spirito critico -le conoscenze digitali apprese -conoscenze della situazione dell'integrazione femminile nel mondo dello sport</p>
<p>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>-le tre atlete hanno svolto la funzione di intervistate -il comitato organizzatore ha avuto invece una funzione di predisposizione del concorso prima e giudicante poi.</p>
<p>17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>-È stato realizzato un monitoraggio strada facendo.</p>
<p>18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>-l'obiettivo è stato raggiunto pienamente. -sono stati identificati delle criticità organizzative risolte modificando la modalità di realizzazione . -sono state valutate le ricadute sui curricoli e sulle competenze degli/le insegnanti. -L'autovalutazione degli alunni e delle alunne ha analizzato che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto</p>
<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>-il risultato del lavoro è stato analizzato da una commissione che ha valutato l'opera . Alunni e alunne naturalmente non sono stati coinvolti in questa fase.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>Il lavoro realizzato è stato premiato in occasione della serata conclusiva tenutasi nel teatro della Casa della Gioventù a Buja e qui è stato anche proiettato alla visione di tutti.</p>

21. La riproducibilità dell'esperienza

(La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)

L'esperienza, di per sè positiva, potrà essere riproposta l'anno prossimo sia in forma puramente scolastica (condividendo il lavoro fatto con altre classi) sia partecipando ad altri concorsi sull'argomento.